

Lamorgese: cortei inaccettabili. Letta: patto di maggioranza sulla lotta al virus

da pagina 2 a pagina 9

# No vax, interviene Lamorgese: manifestazioni da condannare

## Il Viminale «indignato» da quanto avvenuto in alcune piazze Ma il leader della Lega: vanno ascoltate e capite, non attaccate

di **Rinaldo Frignani**

**ROMA** «Sono da condannare tutte le manifestazioni, peraltro non autorizzate, in cui si attaccano i vaccini, si urlano slogan violenti contro i provvedimenti varati dal governo per tutelare la salute pubblica e il lavoro dei giornalisti che informano sui rischi della pandemia. È inaccettabile e desta indignazione — come ha denunciato la Comunità ebraica di Firenze — quanto avvenuto in alcune piazze nelle quali sono stati esposti cartelli che paragonavano il green pass alle leggi razziali, con l'uso di simboli e di riferimenti che nessuna attinenza possono avere con le misure adottate dall'esecutivo per contenere la diffusione del virus».

Dopo le tensioni di sabato scorso il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese non usa mezzi termini. E lo fa a 48 ore dal ritorno alla protesta dei movimenti No vax e No green pass, questa volta con una serie di manifestazioni preavvisate nelle Questure e tutte alle 17.30 di mercoledì nelle principali piazze italiane. Alle parole della responsabile del Viminale si aggiunge l'appello del governo affidato dapprima al commissario straordinario per l'emergenza Covid Paolo Figliuolo per il quale

l'importante è continuare a vaccinarsi «È per il nostro bene, per il bene delle persone fragili e della comunità», quindi al ministro della Salute Roberto Speranza: «Il green pass — spiega — rende più sicuri i luoghi della socializzazione, i posti dove incontreremo i nostri amici e le nostre famiglie. Le manifestazioni No vax non mi sono piaciute». D'accordo il ministro degli Esteri Luigi Di Maio: «Sono i dati a parlare, non lo stiamo facendo per vessare gli italiani».

Rimane però tensione nella maggioranza perché il leader leghista Matteo Salvini, appena vaccinato, in mattinata aveva sottolineato invece che «quelle di sabato sono piazze da ascoltare e da capire, non da attaccare o censurare. E la Lega, dentro il governo, anche se da sola, fa e farà di tutto per garantire salute, lavoro e libertà a tutti, senza obblighi, multe o divieti: faremo di tutto per cambiare il decreto sul green pass», anche perché «siamo contro qualsiasi obbligo o costrizione per bimbi e ragazzi: il diritto alla scuola, ovviamente in presenza, andrà garantito a tutti». Una netta diversità di vedute alla vigilia di una settimana di nuove manifestazioni: oltre a quella di mercoledì, sui canali Telegram di «Basta dittatura» (quasi 30 mila iscritti in poche ore, come chi è sceso in

piazza due giorni fa), ce ne sarebbero in programma altre venerdì e sabato. E anzi una parte del movimento vorrebbe protestare tutti i fine settimana: «Possiamo farcela».

Una mobilitazione appena cominciata, finora non accompagnata da scontri ma da qualche momento di tensione, con un seguito di denunce e sanzioni nei confronti degli organizzatori delle proteste non autorizzate. «Manifestazioni come queste creano pericolo e alimentano la possibilità del diffondersi del virus. Dobbiamo dire che chi oggi decide volontariamente di non vaccinarsi compie un atto di irresponsabilità», avverte il sottosegretario alla Salute Andrea Costa, mentre il commissario Ue per l'Economia Paolo Gentiloni taglia corto: «La minoranza rumorosa che cavalca i No vax e contesta la scienza non ha futuro». Ma l'attenzione è alta: oggi in programma comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica in varie Prefetture, mentre le Questure si preparano a varare piani operativi in attesa di un'eventuale indicazione da Palazzo Chigi: a preoccupare non è il rischio di incidenti ma il probabile aumento di contagi collegato agli assembramenti di chi scenderà — o è già sceso — in piazza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994



# 30.000

**i partecipanti**  
complessivi alle diverse manifestazioni  
nelle città italiane contro il green pass



**A Roma** In piazza del Popolo si sono ritrovate circa tremila persone che poi si sono spostate in piazza Mazzini (Imagoeconomica)



**A Bergamo** Duemila manifestanti si sono radunati davanti al Tribunale (nella foto Ansa) e poi hanno sfilato nel centro città



**A Napoli** La manifestazione contro il green pass si è tenuta in piazza Dante e ha richiamato circa 600 persone (Ansa)

**In piazza**  
Sabato in tutta Italia si sono ritrovati i manifestanti contrari al green pass. A Milano, (foto Ansa) la protesta contro il passaporto vaccinale organizzata dai gruppi No vax e dai collettivi contrari alla carta verde ha toccato piazza Fontana, piazza Duomo e Palazzo Marino: erano circa 8 mila persone



DATA STAMPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994